

In Liguria ogni giorno 30 persone scoprono di avere un tumore, gli oncologi: “Serve più prevenzione”

di **Redazione**

25 Gennaio 2018 - 13:53



Genova. 12 mila. Sono le persone che ogni anno in Liguria scoprono di essersi ammalate di tumore. **Per il 2017 i casi stimati sono stati, per la precisione, 11.950** sui 369 mila a livello nazionale: i numeri provengono dal report dell'associazione e fondazione italiana di Oncologia medica (Aiom) e dall'associazione italiana registri tumori (Airtum). **Questo significa che in Liguria, ogni giorno, si stimano 30 nuovi casi.**

“Nell'ultimo decennio le **diagnosi di tumore sono aumentate del 40%** con un incremento inferiore alla media nazionale, che è del 47% - dice la responsabile dell'unità per il cancro alla mammella dell'ospedale di San Martino e membro del direttivo Aiom, Lucia Del Mastro - Dal punto di vista diagnostico abbiamo ottenuto grandi risultati e con immunoterapia o farmaci a bersaglio molecolare, e abbiamo nuove armi”.

I **tumori più frequenti** sono colon retto (1.750 nuovi casi in Liguria nel 2017) polmone (1.350) e mammella (1.600 nuovi casi). La **sopravvivenza** a 5 anni si attesta in Liguria sul 97% contro 91% a livello nazionale per il tumore al testicolo, mentre per il tumore alla mammella e quello alla tiroide si confermano i dati nazionali (con percentuali per il primo 87 e 93% rispettivamente).

“E’ una delle patologie che preoccupa di più i nuclei familiari - afferma **l’assessore regionale alla Sanità Sonia Viale** presentando all’ospedale San Martino la ricerca - Le risposte del sistema sanitario devono essere cura e prevenzione. Per la cura le Brest Unit e i dipartimenti interaziendali creati nella nostra Regione mettono al centro la persona e in rete il sistema sanitario”.

Sulla **prevenzione**, Viale ha aggiunto che “si parte dagli screening sui quali siamo impegnati con una buona adesione, ma anche l’educazione sugli stili di vita, cibo, abitudini, attività fisica, evitare fumo e alcool”. **In Liguria un terzo della popolazione è sedentario, un quarto è sovrappeso, un quarto fuma e il 20% consuma alcool in modo eccessivo.**

Il direttore generale del San Martino, Giovanni Ucci, ha annunciato che “il registro tumori, ora limitato all’area metropolitana genovese, potrebbe estendersi a tutta la regione con una messa in rete della anatomie patologiche”.